

ALLEGATO C

**SCHEMA TIPO PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE
DI FINE MANDATO ANNI 2019-2024 forma semplificata**

(Articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2,178, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti nei controlli interni;
- b) Eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità – costi;
- f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

PARTE I – DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12 ed annualità del mandato:

Annualità	2019	2020	2021	2022	2023
Abitanti al 31.12	86	82	84	86	89

1.2 Organi politici

GIUNTA: (nominata con delibera C.C. n. 20 del 8/06/2019)

Sindaco GHIO Michelangelo Mario

Assessori: Martini Stefano – Dutto Antonella

CONSIGLIO COMUNALE

Sindaco: Ghio Michelangelo Mario (Giuramento del Sindaco Delibera C.C. n. 19 del 8/06/2019)

Consiglieri in carica: Martini Stefano, Aimar Laura, Allione Marco Bianco Marco Dessì Marco Dutto Antonella Gertosio Marina Patrizia, Ghio Pietro, Mattalia Gianfranco

Consigliere dimissionario: Aimar Andrea (Preso d'atto delle dimissioni delibera C.C. n. 2 del 20/08/2020)

1.3 Struttura organizzativa

L'attuale definizione della "macrostruttura" è diretta conseguenza delle scelte organizzative definite dalla Giunta Comunale, competente in materia di organizzazione del personale ai sensi del TUEL. Competenze e responsabilità del personale incaricato di Posizione Organizzativa (P.O.) sono state regolate sino al 2022 dal CCNL Funzioni Locali del 21.5.2018 (2016-2018) e poi a far data dal 16.11.2022 in nuovo CCNL Funzioni Locali (2019-2021) ha istituito l' area delle Elevate Qualifiche (E.Q.) che funge da responsabile di vertice delle strutture gestionali ove non sia presente la figura del Dirigente.

Con delibera C.C. n. 22 del 10/05/2023 è stato recepito il nuovo CCNL Funzioni Locali.

Struttura Organizzativa	Dipendente	Note
Segreteria generale	Segretario comunale	Segretario Comunale a scavalco (sede vacante dal 22/11/2017)
Settore Tecnico Edilizia Privata e Lavori Pubblici	n. 1 dipendente in convenzione	Urbanistica, Edilizia Privata e Opere Pubbliche

	con Unione Montana Valle Maira	
Settore manutenzione patrimonio ed ambiente	n. 1 dipendente part-time.	Manutenzione del patrimonio – ambiente e igiene urbana
Settore finanziario e Ragioneria	n. 2 dipendenti di altra P.A.	Programmazione- Bilancio – Rendiconto – gestione servizi finanziari e contabili dell’Ente
Settori generali/area amministrativa/ Anagrafe/Stato Elettorale ecc..	n. 1 dipendente part-time	In servizio convenzionato al 50% con il Comune di Macra

Organigramma: indicare le unità organizzative dell’ente

Direttore: non previsto

Segretario: Rabino Dott.ssa Roberta (Reggente a scavalco)

Numero totale personale dipendente: n. 2 unità entrambe part-time.

1.4 Condizione giuridica dell’ente:

L’Ente non è stato commissariato nel periodo del mandato ai sensi dell’art. 141 e 143 del TUEL:

1.5 Condizione finanziaria dell’ente:

L’Ente nel periodo del Mandato:

- Non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell’art. 244 del T.U.E.L.;
- Non ha dichiarato il pre-dissesto finanziario ai sensi dell’art 243-bis del T.U.E.L.;
- Non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all’art. 243-ter, 243-quinques del T.U.E.L.
- Non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria enti locali di cui al comma 1 dell’articolo 222 del T.U.E.L.

1.6 Situazione di contesto interno:

La maggiore criticità riscontrata è dovuta alla diminuzione dei trasferimenti da parte dello Stato. L’Ente ha quindi dovuto ridurre le spese allocando diversamente le risorse disponibili, effettuando in bilancio una redistribuzione delle risorse disponibili. Contestualmente onde evitare di gravare sui cittadini, é stata adottata una politica di austerità, che ha evitato quindi aumenti notevoli delle tasse, ma anzi l’Ente ha sostenuto attraverso fondi propri il costo del servizio TPL a favore degli alunni della scuola dell’obbligo. Di contro sono aumentati i trasferimenti per le spese di investimento e questo ha permesso di realizzare delle opere pubbliche che altrimenti non avrebbero potuto essere attuate.

Analisi del contesto esterno:

Anche in questo caso, partendo dalle considerazioni e valutazioni sul contesto esterno all'ente, che annualmente dovrebbero trovare il loro spazio nei documenti di programmazione (D.U.P.), è innegabile come il contesto esterno abbia pesanti riflessi sulla realtà degli enti locali, soggetti economici che non sono esenti dalle influenze del mondo esterno e dalle condizioni generali dei mercati e dalle congiunture positive o negative dell'economia mondiale ed Italiana. Non è secondario rilevare come le amministrazioni locali in carica nell'ultimo quinquennio abbiamo visto e talvolta subito crisi finanziarie, sociali ed evoluzioni di un mondo in vorticoso cambiamento anche dal punto di vista ambientale e rispetto alla composizione del tessuto sociale sul territorio.

La pandemia mondiale derivante dal Covid.19 del 2020 e gli effetti proseguiti poi ancora nel 2021 e 2022 anche a livello sociale e finanziario per gli enti locali, le crisi ambientali che hanno toccato profondamente quasi tutte le amministrazioni comunali con eventi della natura, estremi ed incontrollabili, con innegabili riflessi anche sulla spesa manutentiva, sulla gestione emergenziale del territorio, le opportunità e criticità e nuove modalità di gestire la spesa e l'approccio organizzativo dei lavori derivanti dal PNRR e PNC, un ricambio generazionale negli enti che ha costretto mediamente le amministrazioni ad affrontare criticità amministrative non di poco conto, l'esplosione dei costi delle materie prime e le conseguenti tensioni inflazionistiche che hanno determinato in generale l'aumento della spesa corrente per l'acquisto di beni e servizi non compensata e talvolta non compensabile con risorse proprie ove talvolta la pressione tributaria, fiscale e tariffaria a livello locale, è già spinta al massimo sostenibile

2 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturale deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL):

- Anno 2019 (Conto Consuntivo approvato con delibera C.C. n. 9 del 20/08/2020): tutti i parametri sono negativi;
- Anno 2020 (Conto Consuntivo approvato con delibera C.C. n. 13 del 29/06/2021): tutti i parametri sono negativi;
- Anno 2021 (Conto Consuntivo approvato con delibera C.C. n. 18 del 16/06/2022): tutti i parametri sono negativi;
- Anno 2022 (conto consuntivo approvato con delibera C.C n. 3 del 5/05/2023) risultano positivi i parametri P1- P2 e P8 gli altri parametri negativi.
- Anno 2023 conto consuntivo in corso di approvazione.

PARTE II – DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

- 1. Attività Normativa:** Il Consiglio Comunale in applicazione dell'Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell'Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'Art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

- Regolamento di Contabilità D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. (delibera C.C. n. 41 del 26/10/2019)
- Regolamento della disciplina dell'IMU ai sensi della L.160 del 27/12/2019. (delibera C.C. n. 13 del 9/10/2020)
- Regolamento di disciplina della tassa sui rifiuti (TARI). (delibera C.C. n. 15 del 9/10/2020)
- Regolamento Canone Unico Patrimoniale (delibera C.C. n. 9 del 10/05/2021).
- Regolamento di disciplina della Tassa Rifiuti (TARI). (delibera C.C. n. 11 del 29/06/2021).
- Regolamento svolgimento in modalità telematica delle sedute della Giunta Comunale. (delibera G.C. n. 21 del 27/04/2022).
- Svolgimento in modalità telematica delle sedute del Consiglio Comunale. Regolamento e disposizioni attuative. (delibera C.C. n. 12 del 27/05/2022).
- Regolamento per la disciplina dell'incentivo per le funzioni tecniche. (delibera G.C. n. 22 del 06/05/2022)
- Modifiche regolamento TARI. (delibera C.C. n. 10 del 05/05/2023).

2. Attività tributaria.

2.1 Attività tributaria e fiscalità locale

2.1.1. Imposta Municipale propria (IMU)

Riassumendo in breve, secondo la normativa in vigore già all'inizio del mandato l'IMU è dovuta dal possessore di immobili, con l'esclusione dell'abitazione principale (eccettuati gli immobili di lusso, classificati nelle categorie A1, A8 e A9) e di una pertinenza dell'abitazione principale per ciascuna delle categorie C2, C6 e C7). Risultano esclusi anche i fabbricati strumentali e i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti o imprenditori agricoli professionali, i fabbricati rurali.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2019 al 2023:

Aliquote ICI/IMU	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale categorie catastali A/1 – A/8 - A/9 e relative pertinenze	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille	4 per mille
Altri immobili	8,50 per mille	8,50per mille	8,50 per mille	8,50 per mille	8,50 per mille
Terreni agricoli	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti

2.1.2. Addizionale IRPEF:

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate.

Qui sotto il quadro delle aliquote in vigore dal 2019 al 2023:

Aliquote addizionale Irpef	2019	2020	2021	2022	2023
Aliquota	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%

2.1.3. Prelievi sui rifiuti (TARI) anno 2023:

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche e non domestiche.

Utenze Domestiche:

Categoria	Superfici	Utenze	Superfici ridotte	Utenze ridotte
Utenza domestica (1 componente)	1.314,00	22	1.314,00	22,00
Utenza domestica (2 componenti)	12.547,00	211	12.547,00	211,00
Utenza domestica (3 componenti)	364,00	5	364,00	5,00
Utenza domestica (4 componenti)	75,00	2	75,00	2,00
Utenza domestica (5 componenti)	183,00	2	183,00	2,00
Utenza domestica (6 componenti e oltre)	0,00	0	0,00	0,00

Utenze non domestiche:

Categoria	Superfici	Sup.ridotte (parte fissa)	Sup.ridotte (p.variabile)
101-Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00
102-Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00
103-Stabilimenti balneari	0,00	0,00	0,00
104-Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	0,00
105-Alberghi con ristorante	195,00	195,00	195,00
106-Alberghi senza ristorante	611,00	611,00	611,00
107-Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00
108-Uffici, agenzie	0,00	0,00	0,00
109-Banche, istituti di credito e studi professionali	0,00	0,00	0,00
110-Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	0,00	0,00
111-Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00
112-Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	624,00	624,00	624,00
113-Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00
114-Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00
115-Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00
116-Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	0,00	0,00	0,00
117-Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00
118-Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	74,00	74,00	74,00
119-Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00
120-Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00
121-Discoteche, night club	0,00	0,00	0,00

3. Attività amministrativa.

3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni

La finalità del controllo successivo di regolarità amministrativa è monitorare l'adeguatezza dei processi attivati nell'Ente, con l'intento di determinare un miglioramento complessivo dell'azione amministrativa. Il controllo comporta la verifica del rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti dell'Ente, dei contratti nazionali e decentrati di lavoro, delle direttive interne, verifica la correttezza formale nella redazione dell'atto, la correttezza e regolarità delle procedure, l'avvenuta effettuazione di una regolare istruttoria, la presenza di una congrua motivazione, l'avvenuta pubblicazione dei provvedimenti, se prevista, in ottemperanza alle disposizioni di cui al D.lgs. 33/2013 e ss. mm. e ii..

I controlli interni nel corso del mandato, non hanno riscontrato particolari irregolarità amministrative e contabili.

3.1.1. Controllo di gestione:

L'art.2 della Legge n. 35/2022 ha escluso i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti dall'applicazione delle procedure di controllo di gestione di cui all'art. 196 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.).

Periodicamente vengono effettuate verifiche sulla realizzazione degli obiettivi, formalizzate con l'annuale deliberazione di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di ricognizione degli equilibri finanziari, adottato entro il 31 luglio di ogni anno, come prescritto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Alla deliberazione, oltre alle analisi contabili viene allegata anche il permanere degli equilibri di Bilancio.

La valutazione finale circa l'adeguatezza delle scelte compiute, con particolare attenzione all'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, è riassunta in fase di Rendiconto della gestione (art. 227, comma 1, D.Lgs. 267/2000).

L'organismo che sovrintende sull'operato dell'Amministrazione è il Revisore dei Conti. Nel quinquennio si sono avvicendati tre Revisori dei Conti:

- Con delibera C.C. n. 25 del 15/12/2017, a seguito di sorteggio effettuato dalla Prefettura di Cuneo è stato nominato per il triennio 2021/2023 il Dott. Allasia Fabrizio.
- Con delibera C.C. n. 25 del 30/12/2020, a seguito di sorteggio effettuato dalla Prefettura di Cuneo è stato nominato per il triennio 2021/2023 la dott.ssa Marrazzo Agnese
- Con delibera C.C. n. 32 del 29/12/2023, a seguito di sorteggio effettuato dalla Prefettura di Cuneo è stato nominato per il triennio 2024/2026 il Dott. Bollo Corrado.

L'Organo di revisione ha proceduto puntualmente alla verifica degli atti contabili dell'Ente, nell'ambito delle attribuzioni stabilite dall'art. 239 del D.Lgs 267/2000 e smi in materia di controllo delle spese di personale e di redazione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti per la successiva verifica da parte della Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Il controllo di gestione è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti.

Di seguito si indicano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo:

- Personale: Il personale in servizio è ben al di sotto del necessario per supportare i carichi di lavoro, per garantire tutti i servizi, considerata la presenza di un solo impiegato amministrativo part-time al 50% in servizio convenzionato con altro Comune, l'Amministrazione si è avvalsa della collaborazione esterna per l'ufficio tecnico e per la ragioneria.
- Lavori pubblici conclusi nel quinquennio 2019/2023:

Anno 2019:

- **CUP H27H19000530005:** Interventi di ripristino e di messa in sicurezza della viabilità comunale nel tratto tra Borgata Chiesa, Borgata Grangia e Castellaro, e ripristino piccolo tratto di ponte (Pont del Brec) ammalorato in località Albornetto.

- **CUP: H22I19000180001:** INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SU IMMOBILE DI PROPRIATA' PUBBLICA, sito in Celle di Macra (CN), Borgata Chiesa, identificato al C. F. al F.5, n.220, sub.2-3-4-5 (*Decreto Legge 30 aprile 2019, n.34, coordinato con la Legge di conversione 28 giugno 2019, n.58*)

Anno 2020

- **CUP: H27H19002720001** LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA DI ACCESSO AL CIMITERO.

- **CUP: H21J20000000001** OPERE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO PALAZZO COMUNALE BORGATA CHIESA SISTEMAZIONE DI NUOVA CALDAIA E SISTEMAZIONI COIBENTANTI LA STRUTTURA
- **CUP: H27H19002740001** DECRETO 30 GENNAIO 2020 LAVORI DI SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA STRADA BORGATA BASSURA SISTEMAZIONE DI STRADA INTERNA ALLA BORGATA
- **CUP: H27H18002210002** LAVORI DI RICOSTRUZIONE FONDO STRADALE E CONSOLIDAMENTO DELLE STRADE COMUNALI FRA LE BORGATE GRANGIA-CASTELLARO, RIO-ALBORNETTO E TIBERT BORGATE COMUNALI SISTEMAZIONE FONDI STRADALI AMMALORATI
- **CUP: H27H18002380002** SISTEMAZIONE E CONSOLIDAMENTO A MONTE DELLA STRADA COMUNALE PER LA FRAZIONE COMBE STRADA COMUNALE PER BORGATA COMBE INTERVENTI DI DISGAGGIO E DI MESSA IN SICUREZZA

Anno 2021

- **CUP: H27H21000580001** INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DELLA VIABILITÀ E AREE PUBBLICHE DELLA BORGATA CHIESA -ANNO 2021 BORGATA CHIESA SISTEMAZIONE STRADE E AREE PUBBLICHE
- **CUP: H27H21002560001** MESSA IN SICUREZZA CIMITERO E INFRASTRUTTURE COMUNALI – ANNO 2021 BORGATA CHIESA E STRADA ANSOLEGLIO SISTEMAZIONE DI VIABILITÀ E DI MURO DEL CIMITERO
- **CUP: H27H20001500002** OPERE DI CONTENIMENTO DELLE SCARPATE DI MONTE E DI VALLE E CONSOLIDAMENTO DELLA BANCHINA STRADALE DELLA STRADA COMUNALE.COMBE/SAGNA.
- **CUP:H29H18000040001** Decreto FL 13 febbraio 2021 - MESSA IN SICUREZZA EDIFICI E TERRITORIO COMMA 139 ANNO 2021 - OPERE DI CONTENIMENTO DELLE SCARPATE DELLA BANCHINA STRADALE DELLA STRADA COMUNALE " COMBE-SAGNA" Lotto B

Anno 2022

(Lavori in corso di realizzazione e conclusi)

- **CUP: H27H22001300001** MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON CREAZIONE DI AREA A PARCHEGGIO IN BORGATA CHIESA SISTEMAZIONI MARCIAPIEDI, ARREDO URBANO CON CREAZIONE DI PARCHEGGIO IN BORGATA CHIESA *(Lavori in corso)*.
- **CUP: H24H22000640006** PRIMI INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA BORGATA CHIESA PRIMI INTERVENTI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STRUTTURA TURISTICO RICETTIVA *(Lavoro in corso)*.
- **CUP: H27H22001200001** MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI STRADE COMUNALI VARIE INTERVENTI SU VIABILITA' COMUNALE IN PROSSIMITA' DELLE BORGATE *(Lavoro concluso)*

Anno 2023

(Lavori in corso di realizzazione)

- **CUP H27H23000740005** LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE E MARCIAPIEDI COMUNALI*VARIE BORGATE DEL COMUNE*SISTEMAZIONI VIARIE E DI MARCIAPIEDI
- **CUP: H24H22001040006** EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STRUTTURA COMUNALE BORGATA CHIESA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO STRUTTURA COMUNALE
- **CUP: H25F23000080001** MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DELL'ACCESSO A BORGATA CHIESA*BORGATA CHIESA*MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DELL'ACCESSO A BORGATA CHIESA
- **CUP: H27H22001060001** MESSA IN SICUREZZA DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO PRESSO LE BORGATE DI COMBE, SAGNA, SOGLIO SOPRANO, SOGLIO SOTTANO E ALBORNETTO*BORGATE VARIE DEL TERRITORIO COMUNALE*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA FRUIZIONE URBANA ALLE BORGATE INDICATE

Anno 2024

(Lavori in corso di realizzazione e altri in fase di progettazione)

- **CUP: H21B19000470002** PSR 2014-2020 OPERAZIONE 7.2.1 REALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E DEGLI SPAZI APERTI AD USO PUBBLICO DELLE BORGATE MONTANE – BORGATA CHIESA*BORGATA CHIESA*RIBALTAMENTO DELLE LINEE TELECOM E ENEL E ARREDO URBANO
- **CUP: H22J19000290002** PSR 2014-2020 OPERAZIONE 7.4.1 REALIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DI STRUTTURE ED INFRASTRUTTURE CULTURALI-RICREATIVE NELLE BORGATE MONTANE – BORGATA CHIESA*BORGATA CHIESA*MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILE DESTINATO A STRUTTURA RICREATIVA / AGGREGATIVA
- **CUP: H24J22000700006** EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE BORGATA CHIESA EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SEDE COMUNALE
-
- **CUP H28C24000020001** MESSA IN SICUREZZA A ADEGUAMENTO NORMATIVO STRUTTURA COMUNALE IN BORGATA CHIESA*BORGATA CHIESA*BORGATA CHIESA
-
- **CUP: H25F24000180001** MESSA IN SICUREZZA VARIANTE STRADA COMUNALE DEL SOGLIO*VIA BORGATA SOGLIO*LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA BORGATA SOGLIO

PNRR - M1C3 – Turismo e Cultura 4.0 -2.1: Attrattività dei Borghi

Inoltre il Comune di Celle di Macra, come Ente Capofila del progetto, in collaborazione con il Comune di Macra, con Decreto del ministero della cultura n. 453 del 7/06/2022 ha ottenuto il finanziamento PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e resilienza a titolarità del Ministero della cultura (MiC) Missione 1 – Componente 3 (M1C3) – Investimento 2.1 – “ Attrattività dei borghi” . “B.R.I.C.A. borghi resilienti di innovazione culturale e ambientale”:

LINEA DI FINANZIAMENTO	IMPORTO FINANZIATO	ANNO DI RIFERIMENTO	DECRETO DI ASSEGNAZIONE	PNRR
CUP: H27B22000000001 Progetto di rigenerazione culturale e sociale B.R.I.C.A.: Borghi Resilienti di Innovazione culturale e ambientale - località varie dei due Comuni _interventi volti alla rigenerazione culturale e sociale di alcune peculiarità particolari di elevato valore culturale site nei Comuni di Celle di Macra e Macra	€. 2.080.000,00 (Quota finanziamento Comune di Celle di Macra €. 1.350.474,06 - Quota finanziamento Comune di Macra €. 729.525,94)	2022	Decreto del Ministero della Cultura n. 453 del 7/06/2022	M1C3 – Turismo e Cultura 4.0 -2.1: Attrattività dei Borghi

3.1.2 Istruzione pubblica

L'Ente ha sostenuto attraverso fondi propri e mediante contributo della Regione Piemonte e della Fondazione CRC il costo totale del servizio TPL a favore degli alunni della scuola dell'obbligo che dall'anno scolastico 2019/2020 è totalmente gratuito per gli alunni che lo utilizzano quotidianamente per recarsi presso le scuole dell'infanzia ed elementari di San Damiano Macra e medie di Stroppo.

3.1.3 Sociale

L'Ente ha rinnovato con delibera C.C. n. 18 del 28/11/2023 la prosecuzione della gestione associata della funzione socio-assistenziale per il tramite del Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese di cui ha approvazione il nuovo Statuto e relativa convenzione che avrà durata decennale, per la gestione della relativa funzione fondamentale e la scelta di gestione della funzione socioassistenziale in forma consortile si è rivelata sostenibile, nell'ottica di equilibrio di risorse, di strumenti, di omogeneità nell'organizzazione degli interventi e di più agile integrazione con gli enti del servizio sanitario.

E' attivo presso l'Ente un progetto individuale di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) con durata fino al 31/07/2024 che ha lo scopo di realizzare un percorso di integrazione sociale finalizzato a migliorare la qualità della vita della persona e favorire l'integrazione nella comunità di appartenenza. Il programma prevede attività legate alla pulizia delle strade e delle aree comunali e cimiteriali, tinteggiatura e manutenzione aree verdi, manutenzione dei sentieri assistenza alle manifestazioni e riordino degli spazi.

Inoltre è attivo presso il Comune di Celle di Macra un secondo progetto formativo individuale di tirocinio finalizzato all'inclusione sociale ai sensi della DGR 42/7397 del 7/04/2014, di semplici mansioni di segreteria presso l'ufficio comunale, catalogazione e riordino libri nella biblioteca comunale e materiale d'ufficio, oltre a piccoli lavori di manutenzione del patrimonio.

3.1.4 Cultura e Turismo

Il Comune di Celle di Macra è Ente gestore dell'Ecomuseo dell'Alta Valle Maira è stato istituito dal Consiglio Regionale il 1° marzo 2000 in base alla Legge regionale N. 31/95. L'Ecomuseo ha come finalità la valorizzazione la cultura, il territorio, la lingua ed il recupero delle tradizioni e delle testimonianze del passato. La tematica trainante è l'emigrazione con particolare riguardo ai mestieri itineranti (acciugai, bottai, raccoglitori di capelli, bastai, venditori di stoffe, merciai, pittori itineranti, ecc) che hanno

caratterizzato la storia e l'economia della Valle Maira. L'Ecomuseo "racconta" il territorio, dando risalto alle attività che denotano l'intraprendenza dei valligiani e che, ancora oggi, sono evidenti nella cultura alpina, nelle attività agricole ed artigianali nonché negli aspetti storici, nelle testimonianze artistiche ed architettoniche della Valle Maira. Infatti oltre ai mestieri itineranti stagionali particolare attenzione è stata data al tema del paesaggio antropizzato, attraverso la valorizzazione dell'architettura alpina e dei beni artistici che raggiunse il massimo splendore tra il XIII al XVI secolo quando i 12 comuni dell'Alta Valle Maira si costituirono in una Repubblica indipendente caratterizzata da un contesto culturale in lingua d'oc. Inoltre il Comune di Celle di Macra gestisce il Museo dei mestieri itineranti SELES degli Acciugai, tipico mestiere itinerante sviluppatosi in passato in Valle Maira e dello spazio espositivo PINSE.

3.1.5 Controllo sulle società partecipate/controllate

Per gli esercizi 2019,2020,2021, 2022 e 2023 l'organo consiliare ha provveduto alla revisione con le seguenti deliberazioni:

- C.C. N. 47 DEL 30/11/2019 Ricognizione ordinaria delle partecipazioni pubbliche ex art. 20 del D.Lgs. 14/08/2016 n. 175 come modificato dal D.Lgs. 16/06/2017 - Approvazione anno 2018.
- C.C. N. 22 DEL 30/12/2020 Approvazione revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune (art. 26 comma 11 D.Lgs. 175/2016)- Provvedimenti.
- C.C.N. 23 DEL 29/12/2021 Approvazione revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune (Art. 26 comma 11 D.Lgs. 175 del 2016). Provvedimenti.
- C.C.N. 27 DEL 22/12/2022 Approvazione revisione periodica delle partecipate detenute dal Comune alla data del 31/12/2021 ai sensi dell'art. 26,c.11 del D.Lgs. 175/2016.
- C.C.N. 23 DEL 29/12/2023 Approvazione revisione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune alla data del 31/12/2022 (art. 26, comma 11 D.Lgs. 175/2016). Provvedimenti.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

ACDA S.p.A.

Denominazione	Codice fiscale	Misura partecipazione diretta comune	Misura partecipazione indiretta	% partecipazione Pubblica	Considerazioni di rilevanza
A.C.D.A. S.p.A	02468770041	0,03	===	100%	Quota partecipazione inferiore al 1%

La società provvede alla gestione del servizio idrico integrato. Il servizio idrico integrato costituisce un servizio pubblico locale disciplinato originariamente dalla legge n.36/1994 e ss.mm.ii. ed oggi dal D.Lgs. n.152/2006, dalla normativa regionale di dettaglio ed in parte dall'art.23 bis del D.L. 112/2008; la disciplina speciale della materia prevede l'affidamento mediante gara da parte dell'autorità d'ambito, e consente la sopravvivenza transitoria delle attuali gestioni (comma 8 articolo 23 bis del D.L. n.112/2008 convertito in legge n.133/2008), in attesa dell'attuazione della riforma.

A.C.S.R. S.p.A.

Denominazione	Codice fiscale	Misura partecipazione diretta comune	Misura partecipazione indiretta	% partecipazione Pubblica	Considerazioni di rilevanza
A.C.S.R. S.p.A	02964090043	0,10	===	100%	Quota partecipazione inferiore al 1%

La società ha quale oggetto sociale la gestione dei rifiuti e, più specificatamente, la realizzazione e gestione degli impianti tecnologici, di recupero e smaltimento rifiuti, ivi comprese le discariche.

Nonché la partecipazione nei seguenti consorzi, fondazioni ed enti diversi:

Denominazione	Codice fiscale	Misura partecipazione diretta comune	Misura partecipazione indiretta	% partecipazione Pubblica	Considerazioni di rilevanza
Consorzio Ecologico Cuneese	80012270049	0,10	===	100%	Quota partecipazione inferiore al 1%
Consorzio socio assistenziale del cuneese	02963080045	0,05	====	100%	Quota partecipazione inferiore al 1%

3.1.6 Emergenza COVID-19

Nel quinquennio del mandato, 2019/2024, questa amministrazione ha dovuto affrontare e gestire l'impatto dell'emergenza pandemica di CORONA VIRUS COVID-19 che ha oggettivamente compromesso l'organizzazione e l'ordinario funzionamento degli enti Locali. Il Comune ha operato in un costante clima di emergenza per adattare i tradizionali servizi comunali alle nuove esigenze, riorganizzare il lavoro interno degli uffici e del personale elaborando repentine soluzioni organizzative informatizzate. Per lo svolgimento delle riunioni è stato introdotto l'uso delle videoconferenze. La situazione determinata dall'emergenza epidemiologica da virus COVID-19 ha comportato la necessità di un sostegno finanziario agli enti territoriali. Le relative risorse sono state stanziare principalmente dal decreto-legge n. 34/20 ("decreto rilancio") e dal decreto-legge n. 104/20 ("decreto agosto"). Ad appesantire la situazione è intervenuta anche l'emergenza energetica con l'incremento dei costi dell'energia elettrica e del riscaldamento che per ora sono stati affrontati attingendo alle risorse di bilancio e ai trasferimenti dei contributi statali in modo tale da mantenere i servizi di illuminazione pubblica e di riscaldamento degli edifici comunali.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune Celle di Macra ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022. Le misure adottate dal Comune di Celle di Macra hanno riguardato la fornitura di prodotti e DPI, l'erogazione di contributi e bonus alimentari alle famiglie, il sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali.

Piano nazionale ripresa e resilienza – PNRR

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. Nel 2020, il prodotto interno lordo si è ridotto dell'8,9 per cento, a fronte di un calo nell'Unione Europea del 6,2. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria. - La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale. Tra il 1999 e il 2019, il Pil in Italia è cresciuto in totale del 7,9 per cento. Nello stesso periodo in Germania, Francia e Spagna, l'aumento è stato rispettivamente del 30,2, del 32,4 e del 43,6 per cento. *L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU).*

È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto: il Piano per la Ripresa e Resilienza garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto. A questo si aggiunge il Fondo Complementare di 30,6 mld. Il totale degli investimenti previsti è dunque di 222,1 mld.

Obiettivi del piano

1. Riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica
2. Contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana
 - Ampi e perduranti divari territoriali.
 - Un basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro.
 - Una debole crescita della produttività.
 - Ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca.
3. Transizione ecologica
 - più innovativo e digitalizzato; più rispettoso dell'ambiente; più aperto ai giovani e alle donne; più coeso territorialmente.

A questo si aggiungono gli obiettivi trasversali: inclusione giovanile; riduzione della disuguaglianza di genere; riduzione dei divari territoriali. Gli investimenti per il Mezzogiorno – che sono sia mirati che trasversali a tutte le misure – impegnano il 40% delle risorse totali.

La Struttura del piano

Il PNRR si articola in 6 Missioni e 16 Componenti. Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.

Le missioni in sintesi

Prima missione: "Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura": 49,2 miliardi – di cui 40,7 miliardi dal PNRR e 8,5 miliardi da FC. Obiettivi: promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.

Seconda missione "Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica": 68,6 miliardi – di cui 59,3 miliardi dal PNRR e 9,3 miliardi dal FC. Obiettivi: migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.

Terza missione "Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile": 31,4 miliardi – di cui 25,1 miliardi dal PNRR e 6,3 miliardi dal FC. Obiettivi: sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.

Quarta missione "Istruzione e Ricerca": 31,9 miliardi di euro – di cui 30,9 miliardi dal PNRR e 1 miliardo dal FC. Obiettivi: rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

Quinta missione "Inclusione e Coesione": 22,4 miliardi – di cui 19,8 miliardi dal PNRR e 2,6 miliardi dal FC. Obiettivi: facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.

Sesta missione "Salute": 18,5 miliardi, di cui 15,6 miliardi dal PNRR e 2,9 miliardi dal FC. Obiettivi: rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nel dettaglio il PNRR prevede la partecipazione attiva delle Regioni ed enti Locali sulle seguenti linee di intervento:

Digitalizzazione della pubblica amministrazione e rafforzamento delle competenze digitali (incluso il rafforzamento delle infrastrutture digitali, la facilitazione alla migrazione al cloud, l'offerta di servizi ai cittadini in modalità digitale, la riforma dei processi di acquisto di servizi ICT) Valorizzazione di siti storici e culturali, migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità dei luoghi (sia dei 'grandi attrattori'

sia dei siti minori). Investimenti e riforme per l'economia circolare e la gestione dei rifiuti. Investimenti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole. Investimenti per affrontare e ridurre i rischi del dissesto idrogeologico. Investimenti nelle infrastrutture idriche (ad es. con un obiettivo di riduzione delle perdite nelle reti per l'acqua potabile del -15% su 15k di reti idriche), Risorse per il rinnovo degli autobus per il trasporto pubblico locale (con bus a basse emissioni) e per il rinnovo di parte della flotta di treni per trasporto regionale con mezzi a propulsione alternativa.

Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali. Investimenti sui porti verdi e digitalizzazione della catena logistica.

Asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia (con la creazione di 152.000 posti per i bambini 0-3 anni e 76.000 per la fascia 3-6 anni) Scuola 4.0: scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione, grazie anche ad aule didattiche di nuova concezione (ad es. con la trasformazione di circa 100.000 classi tradizionali in connected learning environments e con il cablaggio interno di circa 40.000 edifici scolastici e relativi dispositivi). Risanamento strutturale degli edifici scolastici (ad es. con l'obiettivo di ristrutturare una superficie complessiva di 2.400.000,00 mq. degli edifici). Politiche attive del lavoro e sviluppo di centri per l'impiego. Rafforzamento dei servizi sociali e interventi per le vulnerabilità (ad es. con interventi dei Comuni per favorire una vita autonoma delle persone con disabilità rinnovando gli spazi domestici, fornendo dispositivi ICT e sviluppando competenze digitali). Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane (possibile coprogettazione con il terzo settore). *Investimenti infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali.*

Strategia nazionale per le aree interne.

Assistenza di prossimità diffusa sul territorio e cure primarie e intermedie (ad es. attivazione di 1.288 Case di comunità e 381 Ospedali di comunità). Casa come primo luogo di cura (ad es. potenziamento dell'assistenza domiciliare per raggiungere il 10% della popolazione +65 anni), telemedicina (ad es. televisita, teleconsulto, telemonitoraggio) e assistenza remota (ad es. con l'attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali).

Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura (ad es. con l'acquisto di 3.133 nuove grandi attrezzature) e delle infrastrutture (ad es. con interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere).

A seguito della decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN, del 13 luglio 2021, recante l'Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia, in data 31 luglio 2021, è entrata in vigore la legge 29 luglio 2021, n.108, di conversione del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, che ha individuato le misure di applicazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Successivamente, il Ministero dell'economia delle finanze ha emanato, in data 6 agosto 2021 (pubblicato sulla G.U. n.229 del 24 settembre 2021), il Decreto Ministeriale con il quale sono state assegnate le risorse finanziarie previste per l'attuazione dei singoli interventi del PNRR alle Amministrazioni titolari individuate nella Tabella A.

In particolare, risulta - tra le altre - affidata al Ministero dell'interno la Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: Tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni", in cui sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 (graduatoria 2021), e dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie opere e piccole opere).

Gli enti locali, in qualità di soggetti beneficiari delle risorse nonché attuatori dei relativi progetti, di cui alle citate linee di finanziamento, sono tenuti al rispetto di ogni disposizione impartita in attuazione del PNRR per la gestione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle misure, ivi inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. gli obblighi in materia di trasparenza amministrativa previsti dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n.97, e gli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU" all'interno della documentazione progettuale nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione europea;
2. l'obbligo del rispetto dei principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere (Gender Equality), della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;

3. gli obblighi in materia contabile, quali l'adozione di adeguate misure volte al rispetto del principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, EURATOM) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati, attraverso l'adozione di un sistema di codificazione contabile adeguata e informatizzata per tutte le transazioni relative al progetto per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
4. l'obbligo di comprovare il conseguimento dei target e dei milestone associati agli interventi con la produzione e l'imputazione nel sistema informatico della documentazione probatoria pertinente;
5. l'obbligo del rispetto del principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH, "Do no significant harm") incardinato all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852;
6. l'obbligo di rilevazione e imputazione nel sistema informativo dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto.

PNRR PA Digitale 2026

Per quanto riguarda i finanziamenti sul PNRR PA Digitale 2026 l'Amministrazione comunale valuta l'importanza di perseguire i seguenti obiettivi a livello strategico ha richiesto i seguenti finanziamenti in corso di affidamento e realizzazione:

- Misura 1.2 – Abilitazione al CLOUD per le PA locali – Missione 1 componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'Iniziativa NEXT Generation EU – importo finanziato €. 47.427,00
- Misura 1.4.3 – App IO – Missione 1 componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'Iniziativa NEXT Generation EU- Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – Importo finanziato €. 8.262,00
- Misura 1.4.3 – PagoPA – Missione 1 componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'Iniziativa NEXT Generation EU- Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – importo finanziato €. 17.603,00
- Misura 1.4.4 – SPID e CIE – Missione 1 componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'Iniziativa NEXT Generation EU- Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – Importo finanziato €. 14.000,00
- Misura 1.4.1 – ESPERIENZA del CITTADINO nei servizi pubblici – Missione 1 componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'Iniziativa NEXT Generation EU- Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – Importo finanziato €. 79.922,00
- Misura 1.3.1 – DATI – Missione 1 componente 1 del PNRR, finanziato dall'Unione Europea nel contesto dell'Iniziativa NEXT Generation EU- Investimento 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE – Importo finanziato €. 10.172,00

PARTE III-SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti (customer satisfaction).

ENTRATE	ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
TITOLI 1-2-3 ENTRATE CORRENTI	297.953,54	288.297,57	321.854,34	448.911,18	301.727,92	1,27
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	278.040,27	89.875,07	489.620,34	662.064,48	2.439.746,63	777,48
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	575.993,81	378.172,64	811.474,68	1.110.975,66	2.741.474,55	375,96

SPESE	IMPEGNI					Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023	
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	282.879,46	246.599,86	253.670,83	410.038,69	294.997,58	4,28
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	241.589,73	162.581,74	568.596,39	166.721,62	2.990.839,77	1.137,98
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

FINANZIARIE						
TITOLO 4 RIMBORSO PRESTITI	19.305,47	16.040,31	17.570,90	13.824,10	5.792,42	-70,00
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	543.774,66	425.221,91	839.838,12	590.584,41	3.291.629,77	505,33

PARTITE DI GIRO	IMPEGNI/ACCERTAMENTI					Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)	
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	59.941,79	70.545,08	74.402,85	98.993,39	73.241,25	22,19
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	59.941,79	70.545,08	74.402,85	98.993,39	73.241,25	22,19

3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Dati Reperiti dal quadro equilibri del Conto Consuntivo D.lgs 118 del relativo esercizio, se non valorizzati inserirli manualmente

VERIFICA EQUILIBRI

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2019)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2020)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2021)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2022)	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI AL 2023) (*)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	3.200,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	297.953,54	288.297,57	321.854,34	448.911,18	349.154,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	282.879,46	246.599,86	253.670,83	410.038,69	302.297,58

<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>					0,00	0,00	
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	0,00	3.200,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	19.305,47	16.040,31	17.570,90	13.824,10	5.792,42	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-4.231,39	25.657,40	47.412,61	28.248,39	41.064,92	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI							
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	12.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		8.368,61	25.657,40	47.412,61	28.248,39	41.064,92	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	581,02	5.919,50	5.694,62	0,00	
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	11.392,69	0,00	25.147,15	0,00	
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		8.368,61	13.683,69	41.493,11	-2.593,38	41.064,92	
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	1.676,26	790,89	-4.867,46	-4.312,67	0,00	
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI							

PARTE CORRENTE		6.692,35	12.892,80	46.360,57	1.719,29	41.064,92
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	25.000,00	0,00	32.034,11	73.256,75	11.463,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	68.500,00	134.578,76	59.126,29	0,00	548.177,88
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	278.040,27	89.875,07	489.620,34	662.064,48	2.439.746,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	241.589,73	162.581,74	568.596,39	166.721,62	2.990.839,77
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	134.578,76	59.126,29	0,00	548.177,88	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)			0,00	0,00	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+ E1)		-4.628,22	2.745,80	12.184,35	20.421,73	8.547,74
- Risorse accantonate in c/capitale stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	0,00	0,00	27.017,45	1.383,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		-4.628,22	2.745,80	-14.833,10	19.038,73	8.547,74
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN C/CAPITALE		-4.628,22	2.745,80	-14.833,10	19.038,73	8.547,74
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		3.740,39	28.403,20	59.596,96	48.670,12	49.612,66

Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	581,02	5.919,50	5.694,62	0,00
Risorse vincolate nel bilancio	(-)	0,00	11.392,69	27.017,45	26.530,15	0,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		3.740,39	16.429,49	26.660,01	16.445,35	49.612,66
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	1.676,26	790,89	-4.867,46	-4.312,67	0,00
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		2.064,13	15.638,60	31.527,47	20.758,02	49.612,66

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

3.3 Gestione di Competenza - Quadro riassuntivo

GESTIONE DI COMPETENZA - Quadro riassuntivo					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Riscossioni	302.885,08	284.627,02	492.458,21	407.560,36	513.740,00
Pagamenti	389.773,25	348.088,65	433.636,57	444.116,19	390.542,98
Differenza	-86.888,17	-63.461,63	58.821,64	-36.555,83	123.197,02
Residui Attivi	333.050,52	164.090,70	393.419,32	802.408,69	2.300.975,80
Residui Passivi	213.943,20	147.678,34	480.604,40	245.461,61	2.974.328,04
Differenza	119.107,32	16.412,36	-87.185,08	556.947,08	-673.352,24
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	32.219,15	-47.049,27	-28.363,44	520.391,25	-550.155,22

3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

3.4 Fondo di cassa e risultato di amministrazione

Fondo di Cassa e Risultato di Amministrazione					
Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Fondo cassa al 31 dicembre	63.349,37	130.428,55	186.751,02	109.514,37	385.639,14
Totale residui attivi finali	405.096,08	223.565,86	463.566,08	967.958,60	2.862.749,89
Totale residui passivi finali	278.182,42	192.918,56	502.995,96	421.173,00	3.137.953,69
Risultato di amministrazione	190.263,03	161.075,85	147.321,14	656.299,97	110.435,34
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese	0,00	0,00	3.200,00	0,00	0,00

Correnti					
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	134.578,76	59.126,29	0,00	548.177,88	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Incremento di Attività Finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di Amministrazione	55.684,27	101.949,56	144.121,14	108.122,09	110.435,34
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive					
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento	37.600,00	0,00	27.000,00	73.256,75	11.463,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	37.600,00	0,00	27.000,00	73.256,75	11.463,00

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato Residui Attivi di Inizio Mandato (2019)

4 Gestione dei residui. Totale Residui di inizio e fine mandato									
Residui Attivi di Inizio Mandato (2019)									
RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di	Totale residui di fine gestione	

							competenza		
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)	
Titolo 1 - Tributarie	10.767,91	5.815,98	177,28	1.583,65	9.361,54	3.545,56	5.171,98	8.717,54	
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	49.244,19	48.193,96	449,77	1.500,00	48.193,96	0,00	67.801,38	67.801,38	
Titolo 3 - Extratributarie	23.958,00	23.871,26	0,00	86,74	23.871,26	0,00	24.290,93	24.290,93	
Parziale titoli 1+2+3	83.970,10	77.881,20	627,05	3.170,39	81.426,76	3.545,56	97.264,29	100.809,85	
Titolo 4 - In conto capitale	80.844,36	12.344,36	0,00	0,00	80.844,36	68.500,00	234.309,45	302.809,45	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	1.736,34	0,00	0,00	1.736,34	0,00	0,00	1.476,78	1.476,78	
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	166.550,80	90.225,56	627,05	4.906,73	162.271,12	72.045,56	333.050,52	405.096,08	
Residui Passivi di Inizio Mandato (2019)									
RESIDUI PASSIVI		Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione	
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)		
Titolo 1 - Correnti	87.749,74	62.825,24	3.218,27	84.531,47	21.706,23	50.974,16	72.680,39		
Titolo 2 - In conto capitale	45.650,58	9.500,96	0,00	45.650,58	36.149,62	158.490,31	194.639,93		
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	20.479,61	10.248,01	3.848,23	16.631,38	6.383,37	4.478,73	10.862,10		
Totale titoli 1+2+3+4+5+7	153.879,93	82.574,21	7.066,50	146.813,43	64.239,22	213.943,20	278.182,42		
Residui Attivi di Fine Mandato (2023)									
RESIDUI ATTIVI		Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e= (a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)	
Titolo 1 - Tributarie	16.994,41	6.093,91	0,00	0,00	16.994,41	10.900,50	7.689,45	18.589,95	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	187.745,73	104.917,07	5.724,26	0,00	193.469,99	88.552,92	97.646,78	186.199,70	
Titolo 3 - Extratributarie	24.161,15	6.675,41	0,10	0,00	24.161,25	17.485,84	22.657,69	40.143,53	
Parziale titoli 1+2+3	228.901,29	117.686,39	5.724,36	0,00	234.625,65	116.939,26	127.993,92	244.933,18	

Titolo 4 - In conto capitale	739.057,31	292.788,71	0,00	1.433,77	737.623,54	444.834,83	2.172.981,88	2.617.816,71
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7+9	967.958,60	410.475,10	5.724,36	1.433,77	972.249,19	561.774,09	2.300.975,80	2.862.749,89
Residui Passivi di Fine Mandato (2023)								
RESIDUI PASSIVI		Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
		a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)	f	g=(e+f)
Titolo 1 - Correnti		160.643,89	126.356,25	0,00	160.643,89	34.287,64	72.408,11	106.695,75
Titolo 2 - In conto capitale		236.089,54	122.006,05	0,00	236.089,54	114.083,49	2.891.543,04	3.005.626,53
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti		2.758,80	2.758,80	0,00	2.758,80	0,00	2.932,07	2.932,07
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi		21.680,77	6.426,25	0,00	21.680,77	15.254,52	7.444,82	22.699,34
Totale titoli 1+2+3+4+5+7		421.173,00	257.547,35	0,00	421.173,00	163.625,65	2.974.328,04	3.137.953,69

4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

4.1 Anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12					
	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	2.291,36	44,96	3.095,28	11.562,81	16.994,41
TITOLO 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.000,00	3.300,00	24.998,62	158.447,11	187.745,73
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00	1.000,00	1.000,00	22.161,15	24.161,15
TOTALE	3.291,36	4.344,96	29.093,90	192.171,07	228.901,29
CONTO CAPITALE					

TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.717,32	13.270,69	109.831,68	610.237,62	739.057,31
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 ANCITIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.717,32	13.270,69	109.831,68	610.237,62	739.057,31
TITOLO 9 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	9.008,68	17.615,65	138.925,58	802.408,69	967.958,60

Residui passivi al 31.12					
	2019 e precedenti	2020	2021	2022	TOTALE
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	0,00	373,32	3.309,43	156.961,14	160.643,89
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	7.657,00	0,00	153.761,28	74.671,26	236.089,54
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	2.758,80	2.758,80
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	6.817,98	3.439,88	352,50	11.070,41	21.680,77
TOTALE GENERALE	14.474,98	3.813,20	157.423,21	245.461,61	421.173,00

4.2. Rapporto tra competenza e residui

RAPPORTO TRA COMPETENZA E RESIDUI					
	2019	2020	2021	2022	2023 (*)
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	19,52	25,66	23,34	24,62	32,07

Dato ottenuto da

Residui attivi titolo I e III	33.008,47	42.271,05	43.502,96	41.155,56	58.733,48
Accertamenti correnti titoli I e III	169.074,04	164.747,88	186.420,90	167.168,83	183.138,39

5. Patto di Stabilità interno/Pareggio di Bilancio

A decorrere dall'anno 2016 ha cessato di avere applicazione la normativa concernente il Patto di Stabilità interno degli enti locali, fatti salvi gli adempimenti relativi al monitoraggio. Nel corso degli anni diverse sono state le regole e le configurazioni di saldi finanziari dapprima come tetti a misure sulla spesa, poi divenute rispetto di saldi massimi tra entrate e spese rilevanti. Da ultimo, con la Legge di Stabilità 2016, in attuazione anche ai principi imposti dall'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) è stato previsto l'abbandono del Patto di Stabilità e l'introduzione di un nuovo vincolo, conseguente al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica, ovvero il c.d. vincolo del pareggio di bilancio. La legge 243/2012, successivamente modificata dalla legge 164/2016, ha previsto che Regioni ed Enti Locali, a partire dall'anno 2016, rispettino il vincolo del pareggio di bilancio solo in termini di competenza. È stato pertanto attuato durante tutti gli anni del mandato, un attento monitoraggio, che ha consentito all'Amministrazione Comunale di programmare costantemente le risorse necessarie per la sua attività istituzionale e di concorrere nello stesso tempo al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. L'Ente ha sempre rispettato nel corso del mandato i vincoli di finanza pubblica.

6. Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Il Comune di Celle di Macra ha intrapreso sin dal 2015 una politica attiva del debito a livello locale. Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall' Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato NON sono stati accessi nuovi mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito finale	93.359,41	77319,10	59748,20	45924,10	40131,68
Popolazione residente	86	82	84	86	89

Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1085,57	942,91	711,29	534,00	450,92
---	---------	--------	--------	--------	--------

6.2. Rispetto del limite di indebitamento.

	2019	2020	2021	2022	2023
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	3,31 %	1,66 %	0,96%	0,50%	0,92%

7. Conto del patrimonio in sintesi.

7 Conto del Patrimonio in sintesi			
Stato Patrimoniale dell'Anno 2018			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	54.802,72
B I) Immobilizzazioni immateriali	0,00	A II) Riserve	1.004.687,39
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	1.155.241,67	A III) Risultato economico dell'esercizio	162.037,37
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	44.496,35	A IV,V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	0,00
B) Totale Immobilizzazioni	1.199.738,02	A) Totale Patrimonio Netto	1.221.527,48
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	0,00
C II) Crediti	159.342,30	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	216.228,56
C IV) Disponibilità Liquide	146.961,52		

C) Totale Attivo Circolante	306.303,82		
D) Ratei e risconti attivi	214,20	E) Ratei e risconti passivi	68.500,00
TOTALE ATTIVO	1.506.256,04	TOTALE	1.506.256,04
Stato Patrimoniale Semplificato dell'Anno 2022			
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
A) Crediti verso Partecipanti	0,00	A I) Fondo di dotazione	292.567,66
B I) Immobilizzazioni immateriali	0,00	A II) Riserve	1.394.523,10
B II - B III) Immobilizzazioni materiali	1.888.019,78	A III) Risultato economico dell'esercizio	0,00
B IV) Immobilizzazioni Finanziarie	18.698,40	A IV,V) Ris. Eco. Es. prec e ris. Neg.	825.695,68
B) Totale Immobilizzazioni	1.906.718,18	A) Totale Patrimonio Netto	2.512.786,44
C I) Rimanenze	0,00	B) Fondi per Rischi ed Oneri	6.459,30
C II) Crediti	961.727,24	C) Trattamento di Fine Rapporto	0,00
C III) Attività Finanziarie	0,00	D) Debiti	458.714,05
C IV) Disponibilità Liquide	109.514,37		
C) Totale Attivo Circolante	1.071.241,61		
D) Ratei e risconti attivi	0,00	E) Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE ATTIVO	2.977.959,79	TOTALE	2.977.959,79

7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Non esistono ne sono mai esistiti debiti fuori bilancio.

8. Spesa di personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Importo limite di spesa (art. 1. c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	120.178,08	120.178,08	120.178,08	120.178,08	120.178,08
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1. c. 557 e 562 della L. 296/2006	78.803,79	71.766,98	73.225,88	82.088,88	82.863,99
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,86%	29,10%	28,87%	20,02%	27,41%

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Spesa personale*</u> <u>Abitanti</u>	916,32	875,21	871,74	954,52	931,05

8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
<u>Abitanti</u> <u>Dipendenti</u>	74,13	70,68	72,41	74,13	76,72

8.4. Fondo risorse decentrate.

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo risorse decentrate	3.700,00	3.800,00	3.200,00	3.340,00	3.800,00

PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.

1. Rilievi della Corte dei conti

Nell'arco del mandato sono intervenuti rilievi della Corte dei Conti:

Richiesta Istruttoria su rendiconto anno 2022 chiuse con archiviazione.

Parte V-I. Organismi controllati:

In base all'ari. 147-quater del Tuel, gli enti locali superiori a 15.000 abitanti, secondo la propria autonomia organizzativa disciplinano, con regolamento, un sistema di controlli sulle società partecipate svolto direttamente dalle strutture dell'ente in cui sono inserite dette partecipazioni.

L'Ente avendo quindi una popolazione inferiore, non effettua tali controlli, anche per quanto concerne il rispetto dei vincoli di spesa e delle dinamiche retributive di tali organismi.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate**.

PARTE V -AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Azioni intraprese per contenere la spesa

Contenere la spesa all'interno di un ente pubblico e fondamentale per garantire un uso efficiente delle risorse pubbliche e mantenere un bilancio sano.

Nel corso di tutto il mandato si è posta molta attenzione affinché la spesa corrente in particolare non aumentasse e fosse sempre comunque coperta dalle entrate correnti. Sono sempre stati rispettati nella sostanza tutti i limiti di spesa via via impostati e inaspriti, spesso senza tener conto delle dimensioni degli Enti locali destinatari e dei livelli minimi di sussistenza necessari per garantire un livello di funzionamento sostenibile ed adeguato.

L'andamento della spesa corrente nel corso del mandato è stata influenzata dalla pandemia COVID 19 a seguito della quale si è visto un aumento dei prezzi delle materie prime quali energia elettrica e gas.

Celle di Macra, lì 25/03/2024



Il SINDACO
GHIO Michelangelo

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del tuoel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì, 09/04/2024

L'organo di revisione economico finanziario
Dott. Corrado BOLLO

(Firmato digitalmente)

Si certifica che la presente Relazione di Fine Mandato è stata trasmessa alla Corte dei Conti – Sezione Regionale di controllo per il Piemonte con Prot. n. 578 del 10/04/2024.

Celle di Macra, 10/04/2024



IL SINDACO
Ghio Michelangelo
(Firmato Digitalmente)